

## Emergenza abitativa Salvini lancia il piano-casa E mette i soldi

**FABIO RUBINI**

Il "Piano casa" nazionale di Matteo Salvini inizia a prendere forma. Annunciato fin dalla nascita del governo, ieri ha vissuto la sua prima (...)

# Pacchetto da 100 milioni di euro Da Salvini primi fondi per il piano casa

Il governo: ristrutturare gli immobili popolari fatiscenti e costruire nuovi appartamenti in ex caserme e ospedali dismessi

segue dalla prima

**FABIO RUBINI**

(...) giornata importante. Il vicepremier e leader della Lega, infatti, ha riunito al ministero l'Anci, associazioni di categoria, ordini professionali, enti, rappresentanti del mondo assicurativo e finanziario, sindacati, fondazioni. In tutto tra collegamenti da remoto e presenze fisiche erano più di una trentina. Tutti a parlare del futuro dell'housing sociale che in Italia è un grosso problema, al quale Salvini, da tempo, ha promesso di mettere mano. Il 27 ottobre scorso, rispondendo a un question time al Senato, il vicepremier aveva promesso che «entro la fine dell'anno convocheremo il primo tavolo», per iniziare a parlare di un piano «che aspetta da alcuni decenni di essere ripreso in mano». Promessa mantenuta.

### I PRIMI NUMERI

La prima riunione di questo tavolo è servita per fare il

punto della situazione, analizzare lo stato dell'arte e mettere sul tavolo un po' di numeri, come quelli di Federcasa che ha stimato in 836mila gli alloggi di edilizia residenziale pubblica in Italia, gestita da enti diversi, con oltre due milioni e mezzo di persone che ci vivono e 360mila domande di accesso inevase. L'altro grande problema messo a tema durante l'incontro è quello che riguarda le condizioni, spesso vetuste, di questo patrimonio immobiliare. E proprio su questo punto sono arrivati i primi numeri del ministero. Salvini ha infatti spiegato agli intervenuti che il Mit nei prossimi anni è pronto a investire oltre 100 milioni di euro per finanziare attività

quali il recupero del patrimonio immobiliare esistente, ma anche la riconversione di edifici pubblici con altra destinazione ma oggi dismessi, come ex ospedali o caserme non più operative. Ma al ministero pensano anche alla riconversione in edilizia residenziale pubblica sociale di quelle unità immobiliari private rimaste invendute e abbandonate.

Al termine della riunione Salvini ha riconvocato il tavolo per il 16 gennaio. Un lasso di tempo che servirà a sintetizzare e mettere a fuoco le proposte e le idee che sono emerse ieri, in modo da affrontare al meglio l'emergenza abitativa. Il tutto in previsione di un piano organico che, nelle intenzioni del vicepremier, dovrà essere operativo nel 2025.

Al termine della riunione è stato il viceministro Edoardo Rixi a fare il punto della situazione: «L'emergenza abitativa finora è stata affrontata con politiche di natura assistenziale. L'edilizia sociale in Italia ha subito un collasso a partire dalla fine degli anni '90. Grazie all'impegno del ministro Salvini e del Mit - ha proseguito l'esponente leghista - si tor-



na a parlare seriamente di emergenza abitativa. Con la riunione del piano casa - con tutti i principali attori del settore - abbiamo alzato il primo muro maestro per avviare un imponente Piano casa a partire dal 2025, con l'obiettivo di contrastare il disagio con strumenti rapidi ed efficaci dopo anni di malgoverno di sinistra». Soddisfatto dell'esito anche il sottosegretario di Forza Italia Tullio Ferrante, che in una nota ha ricordato come «il tema "casa" è da sempre tra le priorità di Forza Italia e del presidente Silvio Berlusconi».

#### LE LINEE GUIDA

Il piano casa nazionale, dunque, inizia a prendere forma e servirà a trovare soluzioni organiche a questo problema e non «inseguirà l'emergenza della tenda o la protesta del singolo» aveva spiegato lo scorso 26 luglio Matteo Salvini in un question time alla Camera. Sempre in quell'occasione il vicepremier aveva ricordato il dovere del governo di «spendere bene e spendere tutti i 2 miliardi e 700 milioni di euro per i piani di riqualificazione urbana». E ancora: «L'Europa ci chiede di sistemare 10mila alloggi popolari, il nostro obiettivo è di sistemarne 15mila, che sicuramente non sono una risposta alla domanda d'affitto non solo delle fasce bisognose, ma

soprattutto nelle grandi città anche dell'affitto per i tutori dell'ordine, gli insegnanti, i medici, i liberi professionisti, gli operai e i pendolari». Insomma quel concetto di mix sociale che già ha avuto le sue prime sperimentazioni in Lombardia. E che nella nuova legislazione riguarderà anche le fasce di cittadini a reddito medio. Ma nel nuovo piano case, diceva sempre Salvini alla Camera, si lavorerà anche «allo sviluppo di nuovi modelli di cohousing intergenerazionale per evitare quegli obbrobri architettonici che in alcune città italiane danno il peggio della dimostrazione di quelle che è un'architettura non degna di nessuna fascia sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ieri all'incontro con le categorie sul piano casa

